

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Al Commissario Straordinario
di cui al D.P.C.M. 08/06/2022

commissariostraordinariorigassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. PROVINCIA DI RAVENNA
provra@cert.provincia.ra.it

Oggetto **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del rigassificatore e delle opere connesse. Parere sanitario.**

SNAM FSRU Italia ha presentato il progetto per l'incremento della capacità di rigassificazione nazionale al fine di rispondere alla richiesta del Ministero della Transizione Ecologica, attraverso l'installazione di unità FSRU (Floating Storage and Regassification Unit) e il successivo trasferimento del gas naturale tramite condotta alla rete di distribuzione.

A seguito della Conferenza dei Servizi convocata per quanto in oggetto, sono stati condivisi con i referenti dell'Istituto Superiore di Sanità gli aspetti di interesse tossicologico ed epidemiologico legati al progetto che sono stati tradotti nella richiesta di integrazione dell'Istituto che è stata recepita dal proponente nella riproposizione dello studio di "Valutazione Impatto Sanitario".

Come riportato dal proponente, l'impianto produrrà emissioni in atmosfera sia di tipo continuo dovute al normale funzionamento dall'unità FSRU, sia discontinue determinate da condizioni di emergenza o di particolari fasi del processo. A queste emissioni vanno ad aggiungersi quelle dovute al traffico marino indotte dalle navi metaniere e da quattro rimorchiatori nelle operazioni di affiancamento, avvicinamento e allontanamento dalla piattaforma off shore, a cui sarà ormeggiata la FSRU.

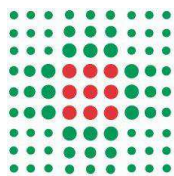
Ai fini della tutela della salute pubblica, con riferimento anche a quanto indicato delle linee guida dell'OMS, l'attenzione è stata focalizzata sui valori delle concentrazioni ambientali degli inquinanti emessi in atmosfera dalle attività continuative connesse al progetto.

Al fine di definire i potenziali impatti sul territorio legati alle emissioni il proponente ha utilizzato una modellistica di diffusione e ricaduta per stimare l'impatto della futura attività sulla qualità dell'aria. Le simulazioni sono state implementate, rispetto alla prima versione che prevedeva solo il particolato ultrafine, gli NOx e il CO, valutando anche quegli inquinanti che caratterizzano le emissioni dei rimorchiatori alimentati con marine diesel oil (SO2, CO, NMVOC, Metalli pesanti, IPA, PCDD/PCDF).

I risultati ottenuti sono stati successivamente valutati sia con riferimento ai valori limite della qualità dell'aria stabiliti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, sia con quelli raccomandati dall'OMS (Linee Guida 2021) così come richiesto dall'ISS.

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica
Via F. M. Abbandonato, 134 - 48124 Ravenna
Tel. 0544/286671 - Fax 0544/286676
E-mail: prevenzione.ra@auslromagna.it
Posta elettronica certificata: direzione.dsp@pec.auslromagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede legale: Via de Gasperi 8 - 48121 Ravenna
C.F. e P.IVA 02483810392
Sito web: www.auslromagna.it



L'area oggetto dello studio modellistico è stata centrata in corrispondenza della piattaforma in cui sarà ubicata la FSRU posta a circa 8.5 chilometri dalla costa.

Gli scenari emissivi sono stati simulati nei casi riferiti al massimo aggravio, stressando le condizioni di esercizio dell'impianto nella conduzione di marcia più impattante.

Va precisato che questi ultimi inquinanti sono ragionevolmente ascrivibili alla combustione del diesel marino, mentre si escludono nelle emissioni generate dai motori della FSRU e dalla metaniera alimentate a gas naturale.

Dai risultati ottenuti si evince che le concentrazioni al suolo degli inquinanti presi in considerazione sono localizzate in una porzione di territorio limitata, ubicata in prossimità della costa a ovest della piattaforma dove sarà in esercizio la FSRU, e risultano sempre di diversi ordini di grandezza inferiori ai limiti e agli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda l'approccio finalizzato alla valutazione del rischio sanitario, sono stati distinti gli inquinanti che non sono cancerogeni e per i quali è stata riscontrata dai dati di letteratura una RfCi (Reference Conc. inalatoria) da quelli che sono cancerogeni e per i quali è stata riscontrata una URi (Unit Risk inalatoria) oltre alle funzioni di rischio per il particolato e gli ossidi di azoto.

La valutazione dell'impatto ha seguito le indicazioni previste dalle linee guida dell'ISS seguendo i due approcci: da una parte il percorso di Risk Assessment e dall'altra il percorso previsto dalle metodologie di Health Impact Assessment epidemiologico.

Il dato che emerge dalle analisi condotte dal proponente non rappresenta in generale una situazione post operam peggiorativa rispetto allo stato ante operam in ragione anche della particolare collocazione dell'impianto.

Tutto ciò premesso, non si rilevano per quanto di competenza, elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto in questione e delle opere previste a terra.

Si ritiene però utile, in considerazione di quanto rappresentato nelle simulazioni presentate, che nelle aree a terra ricadenti nel dominio di massima ricaduta degli inquinanti vengano programmate campagne di misura volte alla verifica del reale impatto dell'opera.

Le campagne di monitoraggio dovranno essere condotte prima e dopo la messa in funzione dell'impianto ed avere una durata e una distribuzione temporale tale da consentire una valutazione sulla qualità dell'aria nell'area interessata.

Infine per quanto riguarda gli impatti originati dalle attività di cantiere funzionali alla realizzazione delle linee di trasferimento/distribuzione del gas e dell'impianto PDE FSRU di Ravenna si dovranno adottare gli accorgimenti utili al contenimento della polverosità diffusa e a minimizzare l'impatto derivante da tutte le attività rumorose.

Distinti saluti.

Il Dirigente medico
Dr. Marco Golfera